



Città di Acireale

Area Ambiente e Protezione Civile

Settore Ecologia e Ambiente

Regolamento Tecnico per la gestione e la fruizione del Centro Comunale di Raccolta sito in Via Catusi

Normativa di riferimento:

- Articolo 183, lettera mm) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 aprile 2008 e ss.mm.ii. *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'Articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”*.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009 relativo alla *“Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”*.
- D. Lgs. n. 116 del 03.09.2020 – recante: *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*.

INDICE

Articolo 1 – Oggetto	3
Articolo 2 – Definizione, finalità e requisiti del Centro di Raccolta.....	3
Articolo 3 – Caratteristiche tecniche del Centro Comunale di Raccolta	3
Articolo 4 – Altre definizioni	4
Articolo 5 – Criteri generali per la gestione	4
Articolo 6 – Tipologia dei rifiuti autorizzabili.....	5
Articolo 7 – Quantità ammesse.....	7
Articolo 8 – Utenze ammesse al conferimento	7
Articolo 9 – Accesso dei soggetti conferenti.....	7
Articolo 10 – Modalità del conferimento.....	8
Articolo 11 - Gestione dei RAEE.....	9
Articolo 12 - Operazioni non consentite.....	9
Articolo 13 – Danni e risarcimenti	9
Articolo 14 – Controllo del Comune.....	9
Articolo 15 – Proprietà e destinazione dei rifiuti	9
Articolo 16 – Divieti	9
Articolo 17 – Obblighi del Gestore.....	10
Articolo 18 – Permanenza dei rifiuti.....	10
Articolo 19 – Disposizioni finali	10

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del Centro di Raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'Articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”*, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009 relativo alla *“Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”* e del D. Lgs. n. 116 del 03.09.2020.

Articolo 2 – Definizione, finalità e requisiti del Centro di Raccolta

Il Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati di via Catusi è un'area attrezzata, recintata, custodita ed aperta solo ad orari prestabiliti presso il quale i Soggetti ammessi, individuati dall'articolo 8 del presente Regolamento, possono conferire gratuitamente e in modo differenziato varie tipologie di rifiuti urbani ed assimilati, al fine di favorire il recupero degli stessi, garantendo una distinta gestione delle diverse frazioni.

Il Centro di Raccolta è realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel D.M. 08.04.2008, con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili.

I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

Le modalità di utilizzo del centro di raccolta sono predisposte al fine di regolamentarne l'uso da parte dei cittadini.

La realizzazione del centro di raccolta conforme alle disposizioni del D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii. è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.

Articolo 3 – Caratteristiche tecniche del Centro Comunale di Raccolta

Il Centro di Raccolta è dotato delle seguenti infrastrutture:

- accesso carrabile e una pavimentazione idonea al transito di veicoli e di mezzi pesanti;
- una pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e movimentazione dei rifiuti;
- una zona di conferimento di rifiuti urbani non pericolosi attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori e/o con platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate per il deposito dei rifiuti;
- una zona dedicata al conferimento di rifiuti urbani pericolosi (frigoriferi, beni durevoli contenenti C.F.C., pile esauste, ecc.);
- un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti conforme alla normativa vigente;
- un idoneo sistema antincendio;
- una recinzione di altezza adeguata, circondata da una fascia perimetrale di vegetazione sempreverde, preferibilmente costituita da specie arbustive ed arboree autoctone, ai fini dell'integrazione paesaggistica e naturalistica del centro di raccolta;
- all'esterno del CCR è prevista una opportuna ed esplicita cartellonistica che evidenzi le caratteristiche del centro di raccolta, le modalità di conferimento e gli orari di apertura garantiti da idoneo presidio; all'interno dell'area è posizionata specifica cartellonistica che faciliti il conferimento corretto dei rifiuti da parte delle utenze; ogni contenitore/scarrabile collocato a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidenzi le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice EER;
- idonea protezione dagli agenti atmosferici dei rifiuti pericolosi.

Articolo 4 – Altre definizioni

Per l'applicazione del presente regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- **Detentore:** produttore dei rifiuti o Soggetto che li detiene.
- **Utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
- **Utenze domestiche:** nuclei familiari.
- **Utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale e dei servizi.
- **CCR:** centro di raccolta comunale.
- **Gestore:** Soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta.
- **Responsabile del centro:** Soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro.
- **Operatore o addetto del centro:** i Soggetti, distinti dal Responsabile del Centro, incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del Centro di Raccolta, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.
- **R.A.E.E.:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- **D.M. 08.04.2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante: *"Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, lettera mm), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche"*.
- **D.M. 13.05.2009:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 13 maggio 2009 di modifica del DM 08.04.2008.

Articolo 5 – Criteri generali per la gestione

Il Centro di Raccolta è regolarmente presidiato negli orari di apertura al pubblico.

All'interno del CCR possono essere svolte solamente le operazioni finalizzate ad ottimizzare il trasporto dei rifiuti presso l'impianto di recupero quale il raggruppamento dei rifiuti per tipologie omogenee.

Il gestore nomina un Responsabile del CCR in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e trasmette i riferimenti al competente ufficio comunale.

Il Responsabile del CCR è tenuto a verificare che la gestione dello stesso avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, fornendo tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Più precisamente il Responsabile è tenuto a vigilare che nel CCR il personale addetto provveda a:

- operare con la massima cura, cortesia e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del CCR da parte dei soggetti conferenti;
- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
- evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- salvaguardare l'ambiente;
- provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel CCR nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08.04.2008 e ss.mm.ii. e le altre norme applicabili

all'attività di gestione;

- mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, la scheda allegato 1a del D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii..

Il gestore provvede a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del CCR, appositi cartelli recanti gli articoli del presente Regolamento.

Inoltre, per favorire la cooperazione con l'Amministrazione Comunale il Gestore si impegna a:

- segnalare agli uffici competenti ogni violazione al presente regolamento, oltre a qualsiasi disfunzione rilevata, sia essa riferita alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori o all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
- trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
 - ✓ *l'elenco dei servizi eseguiti;*
 - ✓ *un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;*
 - ✓ *la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;*
 - ✓ *le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.*
 - ✓ *trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;*
 - ✓ *fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'Articolo 189 del D.lgs. 152/2006;*
 - ✓ *rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08.04.2008 e ss.mm.ii..*

La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata.

Il Gestore provvede infine alla stipula di idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

Articolo 6 – Tipologia dei rifiuti autorizzabili

Ferma restando la classificazione dei rifiuti di cui all'articolo 183 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. n. 116 del 03.09.2020, ai fini delle successive disposizioni e norme del presente regolamento, al CCR possono essere ammessi, in quantità compatibili con la potenzialità organizzativa del servizio e con la capacità ricettiva del CCR, sulla base di apposito atto di autorizzazione rilasciato dal competente Settore comunale, le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

1. *toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 08 03 18)*
2. *imballaggi in carta e cartone (codice EER 15 01 01)*
3. *imballaggi in plastica (codice EER 15 01 02)*
4. *imballaggi in legno (codice EER 15 01 03)*
5. *imballaggi in metallo (codice EER 15 01 04)*
6. *imballaggi in materiali compositi (codice EER 15 01 05)*
7. *imballaggi in materiali misti (EER 15 01 06)*
8. *imballaggi in vetro (codice EER 15 01 07)*

9. *imballaggi in materia tessile (codice EER 15 01 09)*
10. *contenitori T/FC (codice EER 15 01 10* e 15 01 11*)*
11. *pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice EER 16 01 03)*
12. *filtri olio (codice EER 16 01 07*)*
13. *componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice EER 16 02 16)*
14. *gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice EER 16 05 04* codice EER 16 05 05);*
15. *miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 01 07)*
16. *rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 09 04)*
17. *rifiuti di carta e cartone (codice EER 20 01 01)*
18. *rifiuti in vetro (codice EER 20 01 02)*
19. *frazione organica umida (codice EER 20 01 08 e 20 03 02)*
20. *abiti e prodotti tessili (codice EER 20 01 10 e 20 01 11)*
21. *solventi (codice EER 20 01 13*)*
22. *acidi (codice EER 20 01 14*)*
23. *sostanze alcaline (codice EER 20 01 15*)*
24. *prodotti fotochimici (20 01 17*)*
25. *pesticidi (EER 20 01 19*)*
26. *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 20 01 21)*
27. *rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice EER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)*
28. *oli e grassi commestibili (codice EER 20 01 25)*
29. *oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice EER 20 01 26*)*
30. *vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice EER 20 01 27* e 20 01 28)*
31. *detergenti contenenti sostanze pericolose (codice EER 20 01 29*)*
32. *detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice EER 20 01 30)*
33. *farmaci (codice EER 20 01 31* e 20 01 32)*
34. *batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 33*)*
35. *batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice EER 20 01 34)*
36. *rifiuti legnosi (codice EER 20 01 37* e 20 01 38)*
37. *rifiuti plastici (codice EER 20 01 39)*
38. *rifiuti metallici (codice EER 20 01 40)*
39. *rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 41)*
40. *sfalci e potature (codice EER 20 02 01)*
41. *terra e roccia (codice EER 20 02 02)*
42. *altri rifiuti non biodegradabili (codice EER 20 02 03)*
43. *ingombranti (codice EER 20 03 07)*

44. *cartucce toner esaurite (EER 20 03 99)*
45. *rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.*
- 45-bis *altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio (EER 20 01 99)*
- 45-ter *residui della pulizia stradale se avviati a recupero (EER 20 03 03)*
- 45-quater *rifiuti urbani non differenziati (EER 20 03 01)*

L'asterisco (*) a fianco del codice EER indica la natura pericolosa del rifiuto.

Le effettive frazioni merceologiche ammesse al CCR saranno oggetto di individuazione in apposito provvedimento dirigenziale.

Articolo 7 – Quantità ammesse

Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del C.C.R., limitatamente alle frazioni merceologiche di cui agli EER del superiore articolo 6 previa individuazione attraverso apposito provvedimento dirigenziale. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti "simili per natura e composizione ai rifiuti domestici" secondo quanto previsto dal D.Lgs. 116 del 03.09.2020.

Le utenze domestiche, limitatamente ai seguenti rifiuti, potranno conferire secondo le seguenti quantità massime:

- *Apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice EER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) per un numero massimo di 5 pezzi al mese per tipologia di EER.*
- *Rifiuti legnosi (codice EER 20 01 38) nel limite massimo di 5 pezzi al mese.*
- *Rifiuti ingombranti (codice EER 20 03 07) nel limite massimo di 5 pezzi al mese.*
- *Rifiuti costituiti da tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 20 01 21) nel limite massimo di 5 pezzi al mese.*

Articolo 8 – Utenze ammesse al conferimento

Possono accedere per il conferimento presso il CCR:

- Le utenze domestiche iscritte a ruolo TARI comunale.
- Le utenze non domestiche di cui all'allegato L-quinques del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con sede operativa nel territorio del Comune di Acireale per i soli rifiuti richiamati nell'allegato L-quater dello stesso D.Lgs. 152/06. Tali utenze potranno conferire solamente a seguito di apposita convenzione/regolamentazione e nei limiti stabiliti dal Comune.
- Gli operatori comunali, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e previa regolamentazione da parte del Gestore del CCR e approvazione da parte del Settore Ecologia e Ambiente.
- Gli addetti ai servizi di raccolta e trasporto del Gestore dei servizi di igiene urbana sul territorio comunale.

Non sono ammesse al conferimento al CCR:

- Le utenze che svolgono attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del Codice Civile;
- Le imprese edili;
- Le altre attività che producono i rifiuti indicati all'articolo 183 comma 1 lettera b-sexies del D.Lgs. 152/2006.

Articolo 9 – Accesso dei soggetti conferenti

L'accesso al Centro Comunale di Raccolta è consentito nelle modalità appresso indicate.

L'accesso contemporaneo è consentito ad un numero di soggetti conferenti tale da non

compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e in particolare al rispetto di quanto segue:

1. Esibire, su richiesta del personale addetto, la documentazione idonea a verificare le condizioni di accesso al CCR dichiarando la tipologia, le quantità e la provenienza dei rifiuti che intende conferire;
2. Conferire esclusivamente i rifiuti ammessi;
3. Conferire i materiali preventivamente smontati, suddivisi per tipologie, diversificando i materiali già nella fase precedente all'accesso al CCR al fine di evitare di costituire intralcio per gli altri utenti durante lo scarico; in caso di materiale non differenziato al momento dello scarico, il personale del CCR può valutare il respingimento momentaneo del carico al fine della sua corretta separazione in frazioni omogenee dei materiali;
4. Depositare direttamente i rifiuti negli appositi contenitori, sulla base di quanto indicato dal personale addetto e dalla segnaletica, seguendo le indicazioni contenute nella tabella di spartizione dei rifiuti che sarà esposta presso il CCR;
5. Evitare in ogni caso di scaricare rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ed evitare qualsiasi sversamento di liquidi o solidi sul suolo durante le operazioni di scarico;
6. Procedere con i propri veicoli all'interno del CCR sempre a passo d'uomo;
7. Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo periodo temporale necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

Articolo 10 – Modalità del conferimento

Il conferimento dei rifiuti è consentito **ESCLUSIVAMENTE** previa presentazione al personale addetto di apposita documentazione con la quale si dimostri l'iscrizione all'ultimo ruolo TARI disponibile corredata di copia del documento di identità del Soggetto conferitore e, per le sole utenze non domestiche, l'allegato 1a del D.M. 8.04.2008 e ss.mm.ii. completo delle informazioni richieste.

Il Comune effettuerà verifiche a campione sui conferimenti e provvederà immediatamente a denunciare alle Autorità competenti gli autori di eventuali dichiarazioni mendaci.

Il Gestore si riserva, altresì, di non consentire il conferimento nel caso di comprovate esigenze organizzative o di necessità.

Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione del CCR e ad avvisare il personale addetto in casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente regolamento di altri utenti, ecc.).

È vietato agli utenti eseguire, di propria iniziativa manovre non pertinenti all'attività di scarico delle frazioni differenziate o comunque non preventivamente autorizzate dal personale di custodia.

La velocità di percorrenza dei mezzi all'interno del Centro deve essere a "passo d'uomo" e deve essere garantita particolare attenzione nelle manovre di avvicinamento e di retromarcia, così da non poter costituire pericolo alcuno.

All'interno del CCR il traffico dei veicoli non deve costituire pericolo per le persone.

Il Gestore si riserva la facoltà di predisporre un adeguato sistema d'identificazione dei flussi al CCR in merito alla tipologia degli utenti e dei rifiuti da essi conferiti, ai fini di un maggior controllo e di un'analisi statistica.

L'utente nel recarsi presso il Centro Comunale di Raccolta deve preventivamente provvedere a selezionare il materiale da conferire per tipologie omogenee (legno, ferro, metallo, rifiuti elettronici, ingombranti, sfalci e potatura, ecc.).

Tutte le operazioni di conferimento all'interno dei cassoni devono essere eseguite in presenza dell'addetto al Centro di Raccolta.

Giunto il proprio turno, l'utente provvede a conferire direttamente il materiale nei cassoni suddivisi per tipologia di rifiuto, adeguatamente indicati dall'addetto di turno e/o da opportuna cartellonistica ben

visibile all'esterno dei cassoni.

I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

Articolo 11 - Gestione dei RAEE

Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n. 185 del 25 settembre del 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservare l'integrità. È facoltà del Gestore escludere, per ragioni organizzative logistiche, la possibilità di conferimento di RAEE provenienti dalla distribuzione commerciale organizzata. Il Gestore può altresì prevedere, per detti flussi materiali, modalità ed orari di conferimento specifici.

Articolo 12 - Operazioni non consentite

All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche; in particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

È vietato altresì:

- Accettare rifiuti non autorizzati;
- Effettuare la cernita dei rifiuti conferiti;
- Asportare, commercializzare e vendere i rifiuti conferiti.

Articolo 13 – Danni e risarcimenti

Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del CCR. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

I Soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del CCR e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal Gestore e dai Soggetti conferenti.

Articolo 14 – Controllo del Comune

Il Settore Ecologia e Ambiente del Comune esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.

Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Articolo 15 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel CCR.

Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel CCR, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.

Competono al Comune i costi di conferimento dei rifiuti ai rispettivi impianti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.

Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

Articolo 16 – Divieti

È fatto divieto d'accesso e di conferimento alle persone non autorizzate.

I Soggetti conferitori, identificati all'articolo 8 di cui sopra, sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e specificatamente alle seguenti norme:

- Accedere al CCR attrezzato esclusivamente negli orari di apertura;
- Seguire le indicazioni del personale preposto alla conduzione del CCR e della cartellonistica predisposta;
- Conferire i materiali già suddivisi per tipologia, collocandoli negli appositi spazi/contenitori.

È fatto divieto agli utenti di:

- Introdursi nel CCR al di fuori dei giorni degli orari di apertura al pubblico;
- Abbandonare materiali o rifiuti al di fuori del CCR e/o degli appositi spazi e contenitori, arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori ed a tutto ciò che è presente nel CCR, occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
- sostare nel CCR oltre il tempo necessario allo scarico e conferimento dei rifiuti;
- rovistare nei contenitori e tra i rifiuti, prelevare materiale, cernire, appropriarsi, manomettere, incendiare, aprire o distruggere le frazioni di rifiuto conferite;
- eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Non possono inoltre essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti.

Articolo 17 – Obblighi del Gestore

Il Gestore deve assicurare la corretta gestione del CCR in conformità alla normativa di riferimento (D.Lgs. 152/2006 e ss mm.ii. e D.M. 08.04.2008 e ss.mm.ii.) il quale è onerato a segnalare al Comune ogni circostanza e/o evento che possa pregiudicare la corretta gestione e funzionalità del centro.

Articolo 18 – Permanenza dei rifiuti

I rifiuti conferiti presso il CCR devono essere avviati al recupero/smaltimento entro 3 mesi al massimo dal giorno di conferimento. Ciò comporterà, in caso di conferimenti continuativi, un avvio all'impianto successivo di ogni singola frazione, pericolosa o non, almeno una volta ogni 3 mesi.

La frazione organica deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, allo scopo di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Il Gestore dovrà in ogni caso valutare correttamente tempi e modi di deposito delle singole frazioni per consentire comunque un deposito corretto di alcune frazioni maggiormente soggette a deperimento (sfalci e potature, carta, cartone).

Il Gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

Articolo 19 – Disposizioni finali

Con l'approvazione del presente Regolamento e con la sua entrata in vigore si intendono revocate le discipline comunali ancora vigenti in materia di gestione del CCR che contrastano con la nuova regolamentazione.

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA
(per utenze non domestiche)

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia del rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Azienda

Partita IVA.....

Targa del mezzo che conferisce.....

Quantitativo conferito al centro di raccolta.....Unità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di controllo
